



Building products

Tecnologia per l'edilizia

Per un mercato che chiede prodotti sempre più qualificati ed applicazioni professionali in anticipo sui cambiamenti tecnologici, il marchio **Building products** (prodotti per l'edilizia) vuole raccogliere e porre a disposizione dell'edilizia abitativa ed industriale tutta una serie di prodotti vernicianti per uso strettamente professionale al massimo delle prestazioni qualitative.

La partecipazione attiva alla ricerca ed allo sviluppo tecnologico per la messa a punto e la produzione dei singoli prodotti, i continui contatti con il mondo professionale della progettazione e dell'esecuzione hanno consentito la scelta e la proposizione di prodotti tecnicamente più affidabili. Pertanto viene proposto per ogni impiego il prodotto che offre il massimo rapporto qualità-prezzo.

La lunga esperienza e l'alta professionalità su cui si basa saldamente il marchio **Building Products**, nuovo solo per recente costituzione, assicurano a tutti i prodotti che lo espongono l'esatta risposta funzionale alle esigenze tecniche, problematiche e culturali della moderna edilizia intesa come architettura, restauro, protezione e conservazione.

Prodotti vernicianti per la decorazione e la protezione delle opere edili.

Se lo scopo del prodotto verniciante fosse soltanto la decorazione e l'abbellimento delle facciate, tutto sarebbe molto semplice: una onesta pittura, una appropriata scelta di tinta, un discreto applicatore professionista basterebbero per raggiungere lo scopo. Ma il prodotto verniciante o, meglio, il ciclo di verniciatura non solo deve abbellire ma soprattutto deve proteggere facciate, strutture, elementi architettonici, manufatti cementizi, prodotti lapidei, manufatti metallici e quant'altro venga prodotto ed impiegato in edilizia. Solo così la conservazione del nuovo ed il restauro del vecchio possono avere una lunga durata in condizioni di tenuta estetica ottimali.

Ecco perché, prima della descrizione dei singoli prodotti proposti dalla **Building Products**, si ritiene necessaria una breve trattazione delle problematiche in gioco, con pochi cenni di carattere generale sui cicli di verniciatura necessari a risolverle.

Saranno presi in esame l'assorbimento ed il desorbimento di acqua e l'esposizione agli agenti atmosferici; la formazione di muffe ed alghe; l'aggressione chimica per penetrazione di cloruri, di anidride solforosa e solfati solubili, di anidride carbonica. Questi fattori difficilmente si presentano isolati, ma più frequentemente si associano in proporzioni più o meno estese. Una particolare attenzione va poi rivolta alle strutture in calcestruzzo armato per le ripercussioni che possono verificarsi sull'armatura in ferro da parte degli inquinanti su citati.

1) Assorbimento e desorbimento di acqua, esposizione agli agenti atmosferici.

Per la loro stessa natura tutti i manufatti cementizi, dal calcestruzzo agli intonaci, possiedono una porosità capillare, propria della matrice cementizia, necessaria allo smaltimento verso l'esterno dell'acqua in eccesso contenuta nell'impasto del conglomerato. Questa porosità è più o meno condivisa dalla maggior parte dei prodotti lapidei usati in edilizia.

La porosità dei materiali impiegati in edilizia assume una fondamentale importanza per le pareti che racchiudono ambienti ad uso abitativo dove una buona permeabilità al vapore deve essere garantita per smaltire verso l'esterno l'umidità prodotta dalle molteplici attività umane. Pur tuttavia la continua esposizione agli agenti atmosferici delle facciate verso l'esterno rende necessaria una eccellente resistenza all'acqua in qualsiasi forma fisica. In assenza di perturbazioni atmosferiche importanti si può prevedere un flusso di vapore attraverso le pareti verso l'esterno continuo e costante anche se di lieve entità. Ma in caso di perturbazioni di forte intensità o persistenti è d'obbligo la protezione verso l'esterno con prodotti che garantiscano eccellente resistenza agli alti tassi di umidità, alla nebbia, alla pioggia battente, al gelo anche se traspiranti. Solo così è possibile evitare un massiccio e dannoso assorbimento di acqua, che possa rimanere allo stato liquido all'interno della parete per tempi più o meno lunghi.

In periodo invernale va tenuto conto anche della possibilità di trasformazione dell'acqua in ghiaccio con aumento del volume di circa il 9%, per cui si instaurano nei conglomerati cementizi tensioni che possono provocarne la rottura. In normali condizioni queste tensioni sono assorbite dall'aria conglobata sottoforma di microbolle e valutabile in un volume pari al 4-6 % dell'intera massa del conglomerato, ma non possono reggere a massicci assorbimenti di acqua.

Per i prodotti destinati all'esterno devono essere ottimali anche la resistenza all'azione disgregante dell'irraggiamento solare e la resistenza meccanica, infatti il pulviscolo atmosferico spinto dal vento produce una lente ma costante azione abrasiva.

2) Formazione di muffe ed alghe.

Spesso le facciate presentano su pareti esposte a nord o poco assolate o con scarsa circolazione di aria o in vicinanza di giardini e zone rurali, o in prossimità di

grondaie, canali di scolo, sottocornicioni, fioriere, macchie più o meno estese, che vanno dal rosso bruno fino al nero dovute a fioritura di muffe o alghe.

Le spore di tali organismi sono sempre presenti nell'atmosfera e vengono trasportate dovunque dal vento e quando si depositano nelle rugosità delle pareti e trovano condizioni ottimali di crescita come forte umidità, caldo afoso, scarsa assolazione, danno origine a tali fenomeni.

Per eccesso di umidità o per effetto termico di "parete fredda", Questi inconvenienti possono verificarsi anche su pareti interne di ambienti abitativi, industriali e commerciali particolarmente esposti come oleifici, caseifici, stalle, cantine, depositi seminterrati, garage, talvolta con l'aggravante di inquinamento batterico.

In questi casi una pittura "robusta" non è più sufficiente, è necessaria invece una pittura più "traspirante", ma con uno specifico agente fungicida, alghicida, battericida permanente che protegga a lungo negli anni le pareti particolarmente esposte.

Nei casi su indicati è necessaria una pittura additivata già in fase di produzione, utile in trattamenti estesi e generalizzati, o una pittura da additivare con opportuno prodotto concentrato nella quantità necessaria per il trattamento antimuffa localizzato laddove necessita.

3) Penetrazione dicloruri, anidride solforica e solfati, anidride carbonica.

Gli ioni cloro possono venire a contatto con malte cementizie o con strutture in calcestruzzo in costruzioni costiere esposte ad ambiente marino ovvero per l'azione di sali disgelanti usati in periodo invernale. Questi promuovono differenti meccanismi di degrado a seconda del tipo di sale da cui provengono: mentre il cloruro di sodio non ha azione disgregante sulle malte e sul calcestruzzo, ma è fattore importante nella corrosione della barre di armatura qualora penetri per tutto

lo spessore del copriferro, il cloruro di calcio reagisce in presenza di acqua con l'idrossido di calcio libero nei conglomerati con formazione di ossicloruro di calcio idrato che crea tensioni interne e danneggia irrimediabilmente i conglomerati cementizi a causa dell'aumento di volume del prodotto di reazione rispetto ai reagenti di partenza.

In ambienti fortemente industrializzati o a densa concentrazione abitativa, l'anidride solforosa o solforica e solfati solubili provenienti da acqua marina o da terreni gessosi possono penetrare le malte ed il calcestruzzo provocandone il degrado per reazione in presenza di acqua con alcuni composti presenti nella matrice cementizia con formazione di composti a volume molte volte maggiore dei prodotti di partenza. Gli aumenti di volume differenziali provocati nei conglomerati dalla formazione di questi nuovi composti causano rigonfiamenti, spaccature, espulsione di sali solubili, sgretolamento.

Infine l'anidride carbonica presente nell'atmosfera può penetrare nei fori capillari dei conglomerati, specialmente quando sono rivestiti da uno strato sottile di acqua, andando a neutralizzare la calce presente nella matrice cementizia. Al di là dei danni provocati da variazioni volumetriche a causa di questo processo chiamato carbonatazione, il Ph del conglomerato passa da 13 a valori inferiori a 9. A Ph 13 il ferro di armatura nelle strutture di cemento armato si ricopre di uno strato aderente e compatto di ossido di ferro che impedisce una ulteriore ossidazione. Quando per effetto della carbonatazione il Ph scende a valori inferiori a 9, il processo di corrosione promosso dall'ossigeno e dall'umidità viene accelerato in quanto a questi valori di Ph l'ossido di ferro diventa poroso ed incoerente. L'aumento di volume intorno alle barre di ferro dovuto alla formazione di ruggine determina nel calcestruzzo tensioni che portano spesso alla totale frantumazione del copriferro ed a lesioni nel corpo della struttura.

Come appare chiaro da quanto detto ogni processo degenerativo provocato da assorbimento di inquinanti chimici è promosso e facilitato da presenza di acqua allo stato liquido dovuta ad infiltrazioni o a condensa lungo i capillari di forti quantità di vapore che possono eccedere il 100% di U.R.. Pertanto anche nei confronti dell'aggressione di natura chimica si rende necessario per la protezione dei manufatti edili l'uso di prodotti che, anche se traspiranti, riducano drasticamente la porosità superficiale soprattutto verso l'esterno, onde evitare massicci assorbimenti di acqua. Sulle strutture in calcestruzzo a vista, poi, diventa più importante l'effetto barriera nei confronti dell'anidride carbonica che la traspirabilità.

Si passa ora ad una breve descrizione dei cicli di pitturazione distinguendo tra cicli sul nuovo e cicli di restauri di vecchie costruzioni. Per le caratteristiche dei prodotti citati in queste brevi note e per le modalità di applicazione relative si rinvia alle singole schede tecniche.

1) Cicli sul nuovo

Si da per scontato che, prima del ciclo di finitura, tutto sia stato fatto a regola d'arte e che i tempi di esecuzione siano stati in linea di massima rispettati. Difetti costruttivi come per esempio intonaci carenti per costituzione o per esecuzione non possono essere mascherati neanche da cicli di verniciatura eseguiti a regola d'arte e con prodotti qualitativamente validi: i difetti, anche se occulti restano tali. Anche i tempi di esecuzione vanno rispettati: intonaci e manufatti cementizi non perfettamente stagionati risultano eccessivamente alcalini e possono danneggiare i prodotti di finitura, mentre l'applicazione su superfici umide non permette un buon ancoraggio dei prodotti di fondo, poiché l'acqua in contropinta che tende a fuoriuscire ne impedisce una perfetta penetrazione. Come ultimo esempio si

ricorda che superfici sporche di polvere, acqua di calce, disarmanti impediscono la buona bagnabilità delle superfici stesse ed un perfetto ancoraggio da parte del prodotto di fondo.

Su superfici nuove ben stagionate, asciutte e pulite si applica in ogni caso un fissativo isolante acrilico che ha lo scopo di uniformare l'assorbimento del supporto e fa da collegamento tra quest'ultimo di natura minerale ed il successivo prodotto di finitura prevalentemente di natura sintetica.

Su intonaci nuovi ancora perfettamente integri ma lasciati per lungo tempo senza protezione, prima dell'applicazione del fissativo isolante può essere opportuno l'uso di un fissativo consolidante a solvente dotato di un migliore potere penetrante. In effetti il supporto cementizio, lasciato senza protezione, subisce nella sua parte esterna sottoposta al continuo attacco degli agenti atmosferici una drastica diminuzione della forza di coesione, intesa come forza con cui le particelle dei componenti di un conglomerato sono legate tra loro. In tal caso il ciclo di finitura si andrebbe ad ancorare su un supporto poco coeso.

L'introduzione di molecole di un legante in soluzione e quindi a particelle estremamente sottili e penetranti consolida gli strati superficiali ed aumenta la forza di coesione del supporto.

Per pareti esposte a nord potrebbe risultare vantaggiosa l'applicazione di una mano diluita di guaina liquida ad acqua tra il fissativo isolante acrilico ed il prodotto a finire per migliorare la resistenza all'umidità ed al gelo.

Come prodotto a finire, per l'importanza che assume l'aspetto estetico ed il budget di spesa, la scelta è affidata all'impresa ed al progettista; qui si vogliono dare solo dei suggerimenti.

a) Rivestimento plastico acrilico al quarzo a spessore spatolato.

Garantisce un effetto estetico ottimale ed una eccellente protezione all'esterno dovuta non solo al tipo di legante e di cariche minerali utilizzate nella sua preparazione, ma anche agli alti spessori che possono essere realizzati. Leggere imperfezioni del supporto possono essere mascherate tanto che quest'ultimo può essere lasciato a finitura fratazzata fine.

b) Pittura acrilica al quarzo ad effetto liscio.

Come il precedente garantisce per la natura dei suoi componenti una perfetta protezione contro agenti atmosferici, ma non realizza particolari spessori. Ha bisogno pertanto di supporti meglio preparati e più omogenei, in quanto potrebbe riproporre i difetti estetici del supporto.

In ogni caso la pittura acrilica al quarzo per il favorevole rapporto prezzo-rendimento, è il più comunemente usato per pitturazioni esterne di grandi complessi edili comunque destinati: civili abitazioni, ville, complessi industriali, opifici.

b) Pittura acrilica speciale al quarzo impermeabilizzante ad elasticità permanente.

Variante della pittura al punto b realizzata con resine acriliche ad elasticità permanente, particolarmente indicata per costruzioni in ambienti a forte inquinamento o con variazioni atmosferiche molto accentuate. In tal caso una maggiore compattezza, elasticità, impermeabilità e resistenza allo sporco della pittura possono garantire una più lunga durata.

Nel caso di impiego dei prodotti ai punti a, b, c in ambienti particolarmente esposti a pericolo di inquinamento da funghi, alghe, batteri si consiglia prima dell'applicazione di additivare i prodotti con adeguata quantità di antimuffa permanente. Tale additivazione non modifica assolutamente le caratteristiche dei prodotti.

c) Pittura acrilica al quarzo a solvente.

Su cemento faccia a vista, su costruzioni in prossimità del mare o in alta montagna, su complessi industriali o quando, in periodo invernale, si voglia applicare a temperature intorno a 0°C o con forte umidità e pericolo di nebbia senza incorrere in inconvenienti come lumacature macchie di colore, insufficiente filmazione, screpolature da gelo la pittura acrilica al quarzo a solvente garantisce la migliore resa estetica e la più elevata resistenza senza nulla togliere alla traspirabilità.

d) Pittura a calce.

È indicata per pitturazioni e ripitturazioni di costruzioni in piccoli centri storici, ambienti rurali, villette tipiche. La pittura a calce si applica direttamente sull'intonaco o su pittura a calce perfettamente conservata senza l'uso di fissativo.

e) Pitture ai silicati.

Qualora si voglia ottenere l'effetto tipico di una pittura minerale in centri storici e costruzioni d'epoca può essere impiegata la pittura ai silicati. Anche in questo caso non è idoneo un fissativo a base sintetica, ma è necessario un primer a base di silicato di potassio.

2) Restauri e rifacimenti

Nei restauri è di fondamentale importanza determinare con certezza lo stato di degrado delle pareti e dei manufatti da ripristinare per poter adottare i rimedi più opportuni affinché il rifacimento sicuramente oneroso, abbia una durata se non più lunga almeno uguale ad una esecuzione su supporto nuovo eseguita ad opera d'arte.

Si danno suggerimenti di carattere generale in forma schematizzata, con la consapevolezza che, caso per caso, possano essere necessari contemporaneamente interventi di risanamento previsti in punti diversi.

a) Vecchie pitture in fase di distacco su intonaci deteriorati.

Eliminare meccanicamente mediante raschiamento le vecchie pitture in fase di distacco e gli strati di intonaco che risultino sfarinanti; picchettare fino ad asportazione totale l'intonaco sgretolato o rigonfio per distacco dal supporto; risarcire accuratamente l'intonaco rimosso con malta cementizia, meglio se additivata con legante per malte; stuccare fori, fessurazioni, screpolature, con stucco cementizio per esterni; eventualmente carteggiare; applicare una mano di fissativo consolidante a solvente e dopo almeno 24 ore applicare un ciclo di finitura come previsto per pareti nuove.

b) Danneggiamento da umidità per infiltrazione o per risalita capillare.

Per le infiltrazioni d'acqua è necessario ricercare la fonte che va eliminata con interventi strutturali, senza questo intervento preventivo qualsiasi ripristino avrebbe breve durata.

Eliminata la causa dell'infiltrazione, dopo un adeguato periodo di tempo necessario allo smaltimento dell'umidità ancora trattenuta nelle pareti, operare come nel caso a con in più l'accorgimento di trattare le pareti interessate dall'infiltrazione con soluzione di prodotti silossanici, prima dell'applicazione del fissativo consolidante a solvente. Il prodotto silossanico impedirà la migrazione verso l'esterno dei sali solubili presenti nella parete nei normali processi di assorbimento e desorbimento di acqua.

Per la risalita capillare di umidità dai muri di fondazione è necessario praticare nelle pareti fori con punta larga 12-15 mm a distanza da determinare in base allo spessore del muro, con inclinazione a 45° verso il basso e con una profondità pari

all'80% del muro da trattare e iniettare una soluzione a base di resine epossiliche molto fluide, che dopo filmazione formano una barriera orizzontale contro la risalita dell'umidità. Dopo 8-10 giorni si richiudono i fori e si interviene sulle pareti come nel caso a).

c) Inquinamento da muffe, alghe batteri.

Se la causa dell'inquinamento è dovuta ad infiltrazioni d'acqua operare come nel caso b, poi in ogni caso disinfettare accuratamente le pareti con soluzione di sodio ipoclorito (candeggina) per distruggere colture vive e spore, fare asciugare perfettamente le superfici, eliminare mediante spazzolature le muffe esauste. Da questo punto operare come nel caso a).

d) Screpolature e distacco del copriferro in strutture di cemento armato.

Rimuovere completamente mediante picchettatura l'intonaco ed il calcestruzzo deteriorati ed in fase di distacco avendo cura di portare a vista tutto il ferro di armatura arrugginito e spazzolare il più accuratamente possibile le incrostazioni di ruggine dai ferri. Far valutare da un tecnico qualificato gli eventuali danni strutturali e porre in opera gli eventuali interventi suggeriti. Applicare sui ferri puliti una mano di fermaruggine e poi una mano di buona antiruggine epossidica o ai fosfati di zinco o equivalente. Dopo non meno di 24 ore ripristinare il calcestruzzo con malta cementizia speciale o additivata con legante per malte. Ripristinare lo strato d'intonaco e procedere ai lavori di finitura dopo aver ripristinato tutte le superfici come al punto a).

e) Efflorescenze di sali solubili.

Se queste sono dovute ad infiltrazioni di umidità procedere come al punto b, rimuovere quindi meccanicamente mediante raschiatura le efflorescenze saline; trattare quindi le pareti con soluzione di prodotti silossanici per impedire ulteriori efflorescenze. Operare infine come nel caso a).

f) Pitture a calce.

Eliminare mediante raschiamento vecchi strati di calce in fase di sfogliamento e di intonaco sfarinante, rimuovere intonaci sgretolati o rigonfi ripristinare gli stessi con malta cementizia, stuccare fori, fessurazioni, screpolature con stucco cementizio per esterni, eventualmente carteggiare, infine pitturare con pittura a calce senza uso di fissativo isolante.

g) Pitture ai silicati.

Se il ripristino è previsto sempre con pitture ai silicati operare come nel caso a) fino all'applicazione del fissativo consolidante escluso. In questo caso deve essere usato un fissativo a base di silicato di potassio poi applicare il ciclo ai silicati. Se è previsto invece un ripristino a base di prodotti a legante sintetico, operare esattamente come nel caso a).

Una breve nota si ritiene opportuno e doveroso fare sull'uso di prodotti minerali quali pitture a calce o ai silicati se questi prodotti vengono usati nel loro giusto contesto e cioè su vecchie costruzioni già pitturate a calce o a silicati e che abbiano muri molto spessi con tompagnatura interna ed esterna e riempimento con materiale di riporto ed argilla, come si usava un tempo, o su costruzioni moderne sempre con doppia tompagnatura ed intercapedine comunque realizzata, la grande traspirabilità di tali prodotti, non utile verso l'esterno poiché si deve configurare anche come grande permeabilità all'acqua, potrebbe non essere dannosa. Ma se l'impiego di questi prodotti minerali viene effettuato su pareti esterne di 30 cm di spessore con doppio strato interno ed esterno di intonaco su costruzioni poste in centri abitati ad alta densità, si lascia al lettore la considerazione dell'opportunità di una grande traspirabilità in confronto ad una buona resistenza all'acqua ed agli agenti inquinanti esterni. In ogni caso a completamento di un ciclo di pitturazione

con prodotti minerali sarebbe opportuno proteggere le superfici con impregnante silossanico.

Una trattazione a parte meritano i cicli consigliati per la protezione del calcestruzzo faccia a vista, prefabbricati cementizi e prodotti lapidei.

Per calcestruzzo a vista e per prefabbricati cementizi nuovi che abbiano un aspetto estetico gradevole che si voglia conservare a dispetto del ciclo protettivo di pitturazione si consiglia l'applicazione di vernici acriliche a solvente o ad acqua trasparenti, non colorate o pigmentate, lucide od opache. La versione lucida a solvente garantisce la massima protezione contro l'infiltrazione di umidità e soprattutto di anidride carbonica.

Per prodotti lapidei possono essere impiegate le stesse vernici nella versione incolore trasparente previa applicazione ove necessario di una mano di impregnante silossanico per prodotti troppo porosi come per esempio il tufo.

Per calcestruzzo a vista e prefabbricati che si vogliono ricoprire, si consigliano le stesse vernici acriliche nella versione coprente o la pittura a quarzo a solvente applicata previa mano di fissativo consolidante a solvente.

Può essere usato anche il ciclo di pitturazione ad acqua impiegando la pittura acrilica al quarzo, previa applicazione di impregnante silossanico e di fissativo consolidante; il ciclo ad acqua è infatti più permeabile del ciclo a solvente e si rende necessaria pertanto una maggiore protezione contro l'umidità delle pareti cementizie.

Su calcestruzzi a vista e prefabbricati vecchi e deteriorati vale quanto si è detto a proposito di manufatti in cemento armato con la variante che, eseguiti gli opportuni risarcimenti, si passi direttamente all'applicazione di impregnante

silossanico-fissativo consolidante- vernice acrilica coprente o pittura al quarzo senza applicazione di strato d'intonaco.

Per finire si da un brevissimo cenno sul trattamento di manufatti ferrosi e di legno. Su manufatti ferrosi nuovi non potendo, per ovvie ragioni logistiche, praticare una radicale pulizia mediante sabbiatura, come si consiglia per l'industria, si deve operare una pulitura con spazzola metallica e diluente di lavaggio ed applicare nei punti non facilmente raggiungibili una mano di convertitore di ruggine. Va poi applicata nel più breve tempo possibile una mano di antiruggine a pennello tipo ai fosfati di zinco. Come mano a finire si applica lo smalto sintetico.

Per manufatti nuovi in banda stagnata, dopo la necessaria pulizia con diluenti di lavaggio, può essere applicato direttamente solo una o due mani di fondo finitura per lamiera zincata o, qualora questo prodotto per la limitata offerta di colori e la brillantezza intorno ai 60 gloss non soddisfi per ragioni estetiche, una mano di antiruggine-fondo ancorante seguita da una mano di smalto sintetico.

Nei rifacimenti si applicano gli stessi cicli dopo asportazione meccanica o mediante sverniciatore di tutte le vecchie vernici, più accurata pulizia da formazioni di ruggine, anche per la lamiera zincata dove risulti deteriorata, e più largo ed attento uso di convertitore di ruggine.

I manufatti di legno nuovi vengono generalmente posti in opera già verniciati. In ogni caso sul legno nuovo che si voglia lasciare a vista si applicano una o due mani di impregnante protettivo incolore o nella tinta dell'essenza richiesta, si carteggia accuratamente per eliminare il "pelo" del legno e si passano due mani di flatting speciale lucido od opaco.

Per il legno da verniciare in tinta, si applica l'impregnante protettivo incolore, si carteggia, si applica una mano di sottosmalto, si carteggia accuratamente, si spolvera e si ricopre con smalto a finire.

Per i rifacimenti del legno a vista molto deteriorati, è necessario asportare tutti gli strati di vecchie vernici e, sul legno a nudo, rifare il trattamento sul legno nuovo.

Per riverniciature di routine, si carteggia e si ritocca con impregnante ove necessario e si passa una nuova mano di flatting.

Per i rifacimenti di manufatti in legno smaltato, si asportano tutti gli strati di smalto in fase di distacco, si stucca ove necessario, e si applica una nuova di smalto a finire.

Se i manufatti sono molto vecchi e deteriorati è necessario asportare tutte le vecchie vernici con sverniciatore o mediante combustione, ripulire con molta cura il legno, stuccare, carteggiare ed applicare il ciclo previsto per manufatti nuovi.

Prodotti vernicianti per la pitturazione degli interni

Nonostante lo scopo di queste note sia quello di proporre alcuni suggerimenti per la pitturazione esterna nelle opere edili in realizzazioni cantieristiche, si vuole tuttavia dare un breve cenno a cicli di pitturazioni interne con prodotti d'uso professionale, ben lungi quindi da una trattazione completa per il "fai da te"; perché se è vero che la pitturazione degli interni è un problema arredamento, è altrettanto vero che per completezza di cantiere anche gli interni vengono rifiniti. Sul nuovo la problematica che si presenta nella pitturazione degli interni è estremamente semplice: è necessario rispettare volta a volta la traspirabilità delle pareti o assicurare la resistenza al lavaggio delle pitture impiegate.

Su intonaci perfettamente rifiniti , poiché non è pensabile che uno strato di pittura dello spessore al massimo di due decimi di millimetro, per quanto riempitivo possa essere, nasconda né compensi difetti di esecuzione, si applica in ogni caso una mano di buon isolante, opportunamente diluito, che funzioni da collegamento e prepari al meglio le pareti a ricevere la pittura di finitura.

I soffitti, verso cui sale l'area calda portando con sé nei suoi moti convettivi l'umidità, devono essere sempre rifiniti con una pittura estremamente traspirante che trattenga e diffonda l'eventuale umidità in eccesso senza i dannosi effetti della condensa. Ciò non toglie però che debba essere una pittura con ottimo aspetto decorativo: pittura ad alta traspirabilità non deve essere sinonimo di pittura di scarsa qualità.

Per le pareti in verticale la scelta può essere rivolta a secondo della destinazione degli ambienti a diversi tipi di pitture: dalla lavabile per parti comuni come portoni, scale, uffici e corridoi, stanze da pranzo, soggiorni, alla semilavabile per camere da letto, studi, biblioteche, alle traspiranti per bagni, cucine, ripostigli, soffitte e scantinati.

La semilavabile è l'ideale per ogni finitura non impegnativa, anche dal punto di vista economico, quando si voglia lasciare all'arredatore la libertà di procedere a qualsivoglia diverso decoro, senza ulteriore preparazione della parete.

Nei rifacimenti è necessario rimuovere tutte le pitture deteriorate ed in fase di distacco, spazzolare efflorescenze saline, stuccare fori, fessurazioni, screpolature, carteggiare accuratamente e spolverare prima dell'applicazione del fissativo e del nuovo ciclo di pitturazione. Eventuali infiltrazioni di umidità devono essere eliminate con interventi strutturali prima del rifacimento. In caso di pareti infette da formazioni di muffe, disinfettare le pareti con soluzioni di candeggina, far

asciugare, rimuovere completamente mediante carteggiatura le muffe esauste e ridipingere con prodotto antimuffa permanente.

Manufatti interni in metallo o legno, vanno trattati come per l'esterno. Per i radiatori degli impianti di riscaldamento, dove prodotti sintetici a solvente a base di resine alchidiche avrebbero problemi di cattivo odore alle temperature di esercizio, sono disponibili smalti speciali lucidi od opachi ad acqua, d'impiego anche generalizzato negli interni per la quasi assoluta mancanza d'odore e di tossicità.

Prodotti speciali

La raccolta delle schede tecniche si chiude con una serie di prodotti vernicianti speciali e prodotti ausiliari che sfuggono ad una trattazione generalizzata ed il cui impiego specifico è ampiamente illustrato nelle singole schede tecniche.

FISSATIVO ISOLANTE ACRILICO

ad acqua pigmentato bianco per facciate esterne.

DESCRIZIONE: è un fissativo isolante prodotto a base di resina stirolo-acrilica in emulsione acquosa, pigmentato con biossido di titanio per evidenziare mediante velatura la completa ed uniforme applicazione. L'ottimo potere legante dell'emulsione a particelle estremamente sottili la resistenza ai Ph alcalini degli intonaci cementiti assicurano la migliore preparazione del supporto ed un perfetto ancoraggio del prodotto di finitura.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|--|
| aspetto | satinato |
| colore | velato bianco |
| viscosità a 25°C | 3000 - 3500 cps (Brookfield rv4 a 20 g.) |
| p.s. | 1,06 Kg/l |

APPLICAZIONE: a pennello o rullo previa diluizione con acqua al 600-700% su pareti ben asciutte e perfettamente pulite, a temperature superiori a 5°C. Resa 25-30 m²/l a seconda dell'assorbimento del supporto.

ESSICCAZIONE: asciutto dopo 1-2 h a 25°C e U.R. del 65% ricopribile dopo 6 h.

CONSIGLI UTILI: teme il gelo conservare a temperature superiori a 0°C, non applicare a temperature inferiori a 5°C.



le confezioni dopo l'utilizzo parziale. Leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta.

Capobianco S.r.l.

Via Cavalieri del lavoro, 43 - Z.I. - 70017 Putignano (Bari) - Tel./fax: +39.080.4054599

IMPREGNANTE SILICONICO

a solvente.

DESCRIZIONE: l'impregnante siliconico è una soluzione in ragia dearomatizzata di un composto silossanico modificato a basso peso molecolare dotato pertanto di grande capacità di penetrazione superficiale in prodotti come manufatti cementizi, mattoni, cotto, e prodotti lapidei d'estrazione come tufo, carpano, pietra calcarea, pietra serena. Perfettamente incolore e non filmogeno penetra nel supporto e, dopo evaporazione del solvente, riveste i conglomerati che ne compongono la struttura fine con uno strato di composto siliconico che impedisce all'acqua allo stato liquido di bagnarli, senza occludere le cavità capillari, permettendo il passaggio dell'acqua allo stato di vapore.

L'effetto barriera nei confronti dell'acqua allo stato liquido previene efflorescenze di sali solubili dall'interno del supporto ed ostacola l'inquinamento chimico proveniente dall'esterno.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|-------------------------------------|
| aspetto | non modifica l'aspetto del supporto |
| colore | totalmente incolore |
| viscosità a 25°C | 100 cps (Brookfield rv2 a 20g.) |
| p.s. | 0,78 Kg/l |

APPLICAZIONE: a pennello, rullo o spruzzo tal quale in due o tre passate successive a breve intervallo di tempo, su superfici pulite e perfettamente asciutte. La resa non è valutabile poiché dipende dalle caratteristiche del supporto va comunque da 8 a 14 m²/l.

ESSICCAZIONE: il prodotto non è filmogeno e la stratificazione del silicone sui conglomerati del supporto avviene per evaporazione del solvente e si completa con la



sua totale espulsione. Evitare che le pareti trattate si bagnino nelle 4-5 h successive all'applicazione: l'azione meccanica di scorrimento dell'acqua potrebbe dilavare il prodotto siliconico non ancora perfettamente ancorato sul supporto. È ricopribile anche con prodotti ad acqua dopo 24-28 h dall'applicazione, dopo totale evaporazione del solvente.

CONSIGLI UTILI: conservare in luogo fresco e ventilato lontano da fonti di calore preservare dall'umidità: l'inquinamento da acqua può gelificare il prodotto siliconico e renderlo inutilizzabile. Il travaso e la conservazione in latte metalliche ne diminuiscono fortemente l'efficacia. Proteggere gli occhi e la pelle durante l'applicazione. Leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta.

PITTURA ACRILICA AL QUARZO EXTRA

DESCRIZIONE: pittura “top quality” per facciate esterne formulata a base di resine sintetiche in emulsione acquosa al 100% acriliche, biossido di titanio e pigmenti organici ed inorganici resistenti all'esterno, fillers coprenti a struttura lamellare come caolino calcinato e talco, farina di quarzo, silice organogena e piccole quantità di carbonati micronizzati che ne migliorano la brillantezza delle tinte e la pennellabilità.

Preparata secondo le tecniche produttive più avanzate e innovative, la pittura acrilica al quarzo extra si distingue per alta copertura, ottima tenuta delle tinte, compreso bianco, massima resistenza a tutti gli agenti atmosferici ed agli aggressivi chimici nelle più drastiche condizioni, idrorepellenza, autolavabilità e traspirabilità.

Pittura di facilissima applicazione ed estremamente versatile dà eccellenti risultati in finiture di grossi complessi edilizi ovunque ambientati e comunque destinati, nuove realizzazioni o restauri di palazzi d'epoca in ambiente cittadino, piccoli fabbricati, complessi di ville, fabbriche, opifici, capannoni commerciali offrendo in ogni caso una lunga durata in condizioni estetiche ottimali.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|------------------------------------|
| aspetto | opaco |
| colore | bianco e tinte a cartello |
| viscosità a 25°C | 14000 cps (Brookfield rv5 a 20 g.) |
| p.s. | 1,50 Kg/l |

APPLICAZIONE: a pennello o rullo previa diluizione con il 15-20% di acqua, in due mani successive intervallate di non meno di 6 h, a temperature comprese tra gli 8 ed i 35°C, in condizioni climatiche favorevoli e su superfici preparate con idonea mano di fondo. Resa 8 m²/l per mano.

ESSICCAZIONE: 6-4 h a 25° C e 65% di U.R. con filiazione completa entro 24-36 h. Temperature basse e forte umidità allungano i tempi di essiccazione e, soprattutto, quelli di completa filiazione. Nebbia e condensa notturna, con relativi sgocciolamenti, possono provocare danni irreversibili al rendimento estetico della pitturazione.

CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare a temperature superiori a 0°C. Non applicare mai a temperature inferiori a 5°C o superiori a 35°C e sotto sole battente. Non utilizzare lotti di produzioni diversi della medesima tinta su di una stessa svecchiatura, mescolare tra loro gli spezzoni di lotti diversi. Conservare ben chiuse le confezioni parzialmente utilizzate. La pittura già diluita ha tempi di conservazione molto limitati soprattutto d'estate.

Della pittura acrilica al quarzo extra è disponibile anche una versione ad elasticità permanente del tutto simile alla precedente salvo che è prodotta con una speciale resina acrilica della Romm & Haas ottenuta mediante copolimerizzazione di monomeri acrilici capaci di produrre pellicole dotate di elasticità permanente. Anche se più costoso questo prodotto può essere usato vantaggiosamente laddove una maggiore elasticità e resistenza agli agenti atmosferici ed agli aggressivi chimici può fare la differenza.

PITTURA ACRILICA AL QUARZO

quarzo antimuffa

DESCRIZIONE: pittura per facciate esterne formulata a base di resina sintetica acrilica in emulsione acquosa, pigmenti resistenti alle intemperie, fillers coprenti, farine di quarzo ed opportuni additivi che ne migliorano la resistenza all'acqua e una versione più traspirante e una versione più economica della pittura acrilica al quarzo extra e ne condivide tutte le caratteristiche con una più accentuata traspirabilità. E pertanto è impiegata vantaggiosamente in tutti i casi in cui è importante questa caratteristica: pareti protette da balconi o pensiline, androni, sottobalconi, pareti interne di opifici, magazzini, garage.

Di questo tipo di pittura al quarzo è disponibile anche la versione antimuffa permanente prodotta con l'impiego di un agente fungicida- alghicida- battericida specifico contro la proliferazione di questi microrganismi duratura nel tempo in ogni condizione atmosferica.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|----------------------------------|
| aspetto | opaco |
| colore | bianco e tinte da cartella |
| viscosità a 25°C | 16000 cps (Brookfield rv5 20 g.) |
| p.s. | 1,54 Kg/l |

APPLICAZIONE: a pennello o rullo previa diluizione con il 15-20% di acqua in due mani successive intervallate di non meno di 6 h, a temperature comprese tra gli 8 ed i 35°C in condizioni climatiche favorevoli e su superfici preparate con idonea mano di fondo. Resa 8 m²/l per mano.

ESSICCAZIONE: 4-6 h a 25°C e 65% di U.R.. Con filiazione completa entro le 24 h. Bassa temperatura e forte umidità possono allungare di molto i tempi di



essiccazione e di filmazione. Nebbie e condense notturne con relativi sgocciolamenti possono provocare danni irreversibili al rendimento estetico della pitturazione.

CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare a temperature superiori a 0°C. Non applicare mai a temperature inferiori a 8°C o superiori a 35°C e sotto il sole battente. Non utilizzare lotti di produzione diversi della stessa tinta nella medesima svecchiatura. Mescolare tra loro spezzoni di lotti diversi. Conservare ben chiuse le confezioni parzialmente utilizzate. La pittura già diluita ha tempi di conservazione molto brevi soprattutto d'estate.

PITTURA ACRILICA AL QUARZO

A SOLVENTE

DESCRIZIONE: è una pittura murale formulata secondo le tecniche più avanzate e con l'impiego di materie prime altamente qualificate: resine acriliche in soluzione, pigmenti resistenti alla luce ed alle intemperie, inerti come caolino calcinato, farine di quarzo e silici organogene a pezzatura molto sottile.

È dotato di eccellente resistenza all'esterno anche in condizioni estreme, permette la massima penetrazione nel supporto su cui si ancora meglio di ogni altra pittura simile ad acqua, è idrorepellente, traspirante e d'aspetto decorativo gradevole. Resiste egregiamente all'acqua, anche in tempi immediatamente successivi all'applicazione che può avvenire a temperature anche molto basse. Autolavante, resiste all'attacco di funghi alghe e batteri.

È indicata per la decorazione e la protezione di nuove costruzioni nonché, per restauri e recuperi di case, palazzi antichi centri storici soprattutto in ambiente marino e montano. Ideale come pittura a finire su calcestruzzo e prefabbricati cementizi.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|-----------------------------------|
| aspetto | opaco |
| colore | a richiesta |
| viscosità a 25°C | 8000 cps (Brookfield rv5 a 20 g.) |
| p.s. | 1,43 Kg/l |

APPLICAZIONE: su pareti ben asciutte, pulite e sgrassate preventivamente trattate con fissativo consolidante a solvente si applica a pennello o rullo previa diluizione al 10% circa con ragia o diluente sintetico in due mani successive intervallate di 24 h a temperatura al di sotto dei 35°C. Resa 8 m²/l per mano, la resa è comunque influenzata dalla natura, dallo stato e dalla geometria stessa del supporto.

ESSICCAZIONE: 2 h al tatto, 8 h in profondità a 25°C. Ricopribile dopo 24 h.



CONSIGLI UTILI: conservare in luogo fresco e ventilato lontano da fonti di calore. Non applicare sotto il sole battente. Non utilizzare lotti di produzione diversi della stessa tinta nella medesima svecchiatura. Mescolare tra loro spezzoni di lotti diversi. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate. Proteggersi gli occhi e la pelle durante l'applicazione. Leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta.

VERNICE ACRILICA A SOLVENTE

per manufatti cementizi e prodotti lapidei

DESCRIZIONE: è una vernice acrilica monocomponente prodotta a base di resine termoplastiche in soluzione a filmazione fisica, cioè per evaporazione del solvente, che dopo essiccazione generano un film perfettamente trasparente non ingiallente, duro, elastico, compatto, perfettamente aderente al supporto che protegge molto più efficacemente delle corrispondenti vernici ad acqua da infiltrazioni di umidità e di aggressivi chimici come l'anidride carbonica. È l'ideale per la protezione duratura nel tempo dei manufatti cementizi, di cui ne previene la carbonatazione ed il degrado estetico, dando alle superfici un gradevole effetto "bagnato", che nel caso del calcestruzzo faccia a vista ne mette magnificamente in risalto il calco del marazzo del legname d'armatura.

Protegge in modo eccellente dal degrado estetico superficiale ogni manufatto (mattoni, cotto, laterizi) o prodotto naturale d'estrazione (tufo, carpano, pietra calcarea, pietra serena) che venga usato a vista, senza variarne l'aspetto estetico.

È disponibile nelle versioni trasparente lucida ed opaca e nella versione lucida coprente. Nella finitura pigmentata opaca è egregiamente sostituita dalla pittura al quarzo a solvente.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|---|
| aspetto | lucido od opaco a richiesta |
| colore | trasparente incolore o coprente pigmentato. Tinte a richiesta |
| viscosità a 25°C | 50" Ford 4 (per il trasparente lucido) |
| p.s. | 0,92 Kg/l (trasparente lucido) – 1,12 Kg/l (bianco lucido) |

APPLICAZIONE: a pennello, rullo o spruzzo previa diluizione con ragia o diluente sintetico, su superfici perfettamente asciutte, stagionate, pulite e sgrassate a temperature inferiori a 35°C. Se il supporto è stato impregnato con prodotto



siliconico, attendere la completa evaporazione del relativo solvente, poi applicare in ogni caso come fondo una prima mano diluita al 200%, dopo circa sei ore applicare due mani di vernice tal quale o diluita al 5%, se trasparente o al massimi del 10%, se coprente, intervallate di 24 h. Resa 8-10 m²/l a mano. Ogni mano piena fornisce uno spessore di circa 20-25 millesimi di millimetro; poiché il degrado della pellicola, dovuto esclusivamente all'azione meccanica degli agenti atmosferici, è di circa 5-8 millesimi di millimetro annui, il numero di mani e lo spessore relativo della vernice applicata possono dare un'idea, anche se approssimativa, della durata del trattamento.

ESSICCAZIONE: a 25°C asciutto al tatto dopo 1-2 h, secco dopo 6-8 h. Secco in profondità e ricopribile dopo 24 h.

CONSIGLI UTILI: conservare in luogo fresco e ventilato lontano da fonti di calore. Non applicare sotto il sole battente. Per i pigmentati non utilizzare lotti diversi della stessa tinta nella medesima specchiatura. Mescolare tra loro spezzoni di lotti diversi della stessa tinta. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate. Proteggere gli occhi e la pelle durante l'applicazione. Leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta.



VERNICE ACRILICA AD ACQUA **per manufatti cementizi e prodotti lapidei**

DESCRIZIONE: è una vernice acrilica prodotta a base di una emulsione acquosa di resina sintetica termoplastica molto dura, che dopo essiccazione genera un film perfettamente trasparente, elastico, duro, compatto che si ancora perfettamente sul supporto proteggendolo efficacemente da infiltrazioni di umidità e da aggressivi chimici come l'anidride carbonica. È particolarmente indicata per la protezione di manufatti cementizi, di cui ne previene la carbonatazione ed il degrado estetico superficiale.

Nella sua versione lucida trasparente pigmentata riesce a dare al calcestruzzo faccia a vista colorazioni molto decorative, simili ad alcuni essenze del legno, mettendo magnificamente in risalto il calco del marazzo del legname d'armatura.

Protegge in modo eccellente da degrado estetico superficiale manufatti e prodotti naturali estrattivi molto porosi. Per prodotti meno porosi la versione a solvente è preferibile per la sua maggiore capacità di penetrazione.

È disponibile nella versione lucida trasparente non colorata, lucida trasparente pigmentata, lucida coprente pigmentata.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|---|
| aspetto | lucido |
| colore | trasparente neutro o pigmentato- pigmentato coprente tinte a scelta. |
| Viscosità a 25°C | 5000 cps (Brookfield rv4 a 20 g.) |
| p.s. | 1,02 Kg/l (trasparente lucido)- 1,15 Kg/l (bianco lucido) |

APPLICAZIONE: a pennello o rullo previa diluizione con acqua su superfici ben asciutte, pulite, sgrassate a temperature comprese tra gli 8 e i 35°C ed in condizioni

Capobianco S.r.l.

Via Cavalieri del lavoro, 43 - Z.I. - 70017 Putignano (Bari) - Tel./fax: +39.080.4054599



climatiche favorevoli. Se il supporto è stato impregnato con prodotto siliconico, attendere la completa evaporazione del relativo solvente, poi applicare come fondo una prima mano diluita al 300% seguita, dopo almeno sei ore, da due mani intervallate di 24 ore diluite al massimo al 10%, se trasparente ed al 15% , se coprente. Resa 8-10 m²/l a mano. Ogni mano piena fornisce uno spessore di circa 25 millesimi di millimetro; poiché il degrado della pellicola, dovuto esclusivamente all'azione meccanica degli agenti atmosferici è di circa 5-8 millesimi di millimetro annui, il numero di mani e lo spessore relativo della vernice applicata possono dare un'idea anche se approssimativa della durata del trattamento.

ESSICCAZIONE: a 25°C e 65% di U.R. asciutta al tatto dopo 1-2 h , secca dopo 6-8 h, filmazione completa entro le 24 h, ricopribile dopo le 24 h. Basse temperature e forte umidità possono allungare i tempi di essiccazione e di filmazione. A filmazione non completata pioggia o nebbia con condensa superficiale e relativi sgocciolamenti possono arrecare danni al rendimento estetico della pitturazione.

CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare a temperature superiori a 0°C. Non applicare a temperature inferiori a 8°C o superiori a 35°C e sotto il sole battente. Per i colorati non utilizzare lotti di produzione diversi della stessa tinta nella medesima specchiatura. Mescolare fra loro gli spezzoni di diversi lotti. Conservare ben chiuse le confezioni parzialmente utilizzate. La vernice già diluita ha tempi di conservazione brevi soprattutto d'estate.

ANTIRUGGINE AI FOSFATI DI ZINCO

DESCRIZIONE: antiruggine sintetica “top quality” a pennello esente da piombo prodotta a base di fosfato di zinco attivato, come principio anticorrosivo, e resina alchilica a base di olio di lino-legno con modificazione fenolica, che garantisce il miglior ancoraggio su qualsiasi tipo di supporto ferroso e la protezione più efficace e duratura su manufatti ed opere di carpenteria metallica utilizzati in edilizia. Sopraverniciabile con smalti sintetici a pennello.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|------------------|
| aspetto | opaco |
| colore | grigio chiaro |
| viscosità a 25°C | 20” tazza Ford 8 |
| p.s. | 1,36 Kg/l |

APPLICAZIONE: a pennello previa diluizione al 5% con ragia o diluente sintetico, a spruzzo con diluizione al 10% su superfici ben pulite, sgrassate, prive di ruggine e calamina. Resa 8 m²/l.

ESSICCAZIONE: a 25°C fuori polvere 20’, asciutto al tatto 3-5 h, secco in profondità 12-14 h. Ricopribile dopo 24 h.

CONSIGLI UTILI: conservare in luogo fresco e ventilato lontano da fonti di calore. Proteggere gli occhi e la pelle durante l’applicazione. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate. Leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta.

FONDO ANCORANTE ANTICORROSIVO

DESCRIZIONE: è un fondo ancorante anticorrosivo speciale prodotto con una finissima resina vinil-clorurata, disciolta in solvente nafta, dotata di eccellenti capacità di ancoraggio anche su fondi difficili come vetroresina, materie plastiche, lamiera zincata, leghe leggere e di notevoli proprietà protettive dovute alla compattezza ed all'inerzia chimica dei film da essa generati. Additivato anche con prodotto antialga si applica vantaggiosamente come mano di fondo ancorante non solo su manufatti in plastica ed in vetroresina destinati ad immersione marina, ma anche in edilizia su laminati, profilati, tubi, grondaie in plastica, vetroresina, lamiera zincata, e su ringhiere, portoni, saracinesche in lamiera, alluminio, leghe leggere e come mano di fondo per radiatori di impianti di riscaldamento, per la mancanza di odore dopo essiccazione alle temperature di esercizio.

È sopravverniciabile con ogni tipo di smalto a finire: sintetico a pennello o rapida essiccazione, nitro, poliuretano, epossidico e con smalti ad acqua.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|------------------|
| aspetto | satinato |
| colore | grigio chiaro |
| viscosità a 25°C | 16" tazza Ford 8 |
| p.s, | 1,20 Kg/l |

APPLICAZIONE: si applica a pennello previa diluizione al 5% o a spruzzo con diluizione al 10% solo con diluente sintetico, su superfici accuratamente pulite e sgrassate. Spessore d'applicazione: 30-50 millesimi di millimetro. Resa 10 m²/l.

ESSICAZIONE: a 25°C fuori polvere in 20', asciutto al tatto in 2 h, secco in profondità in 8-10 h, ricopribile dopo 24 h.



CONSIGLI UTILI: infiammabile, conservare in luogo fresco e ventilato lontano da fonti di calore. Proteggere gli occhi e la pelle durante l'applicazione. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate. Leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta.

FONDO FINITURA PER LAMIERA ZINCATA

DESCRIZIONE: è uno speciale fondo finitura prodotto a base di una soluzione di resina acrilica plastificata con resina vinil-clorurata di eccezionale capacità ancorante su ogni tipo di supporto anche difficile come lamiera zincata, alluminio, leghe leggere e di ottime proprietà protettive dovute alla compattezza ed inerzia chimica dei film prodotti e all'impiego di fosfati di zinco come agente anticorrosivo.

Si applica come prodotto unico su ringhiere, portoni, saracinesche in lamiera zincata, alluminio, leghe leggere e su laminati, profilati, tubi, grondaie non solo in lamiera zincata ma anche in materie plastiche, vetroresina, prodotti gommosi senza problemi di sfogliamento tipici su questi tipi di supporto anche di prodotti di qualità, ma non specifici.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|------------------------------|
| aspetto | lucido (50-60 gloss a 60°) |
| colore | bianco e tinte cartella |
| viscosità a 25°C | 25" tazza Ford 8 |
| p.s. | 1,25-1,32 Kg/l secondo tinta |

APPLICAZIONE: si applica a pennello o rullo previa diluizione fino al 15% ed a spruzzo con diluizione al 25% solo con diluente sintetico, su superfici perfettamente pulite o sgrassate. Resa 8 m²/l.

ESSICCAZIONE: a 25°C fuori polvere in 20', asciutto al tatto in 2-3 h, secco in profondità in 12 h, ricopribile dopo 24 h.

CONSIGLI UTILI: infiammabile, conservare in luogo fresco e ventilato lontano da fonti di calore. Proteggere gli occhi e la pelle durante l'applicazione. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate. Leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta.

PITTURA ALCHIDICA OPACA DI FONDO

DESCRIZIONE: è una pittura di fondo opaca cementante prodotta a base di resina alchidica medio soia con ottima essiccazione in superficie e in profondità e di buona durezza, tanto da poter essere carteggiata dopo solo tre ore dall'applicazione. Dotata di buona copertura, pienezza, dilatazione rende dopo essiccazione un film liscio, compatto, omogeneo, perfettamente aderente al supporto. Particolarmente adatto come mano di fondo su legno, superfici cementizie ed anche su ferro. Sopraverniciabile con smalti sintetici a pennello.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|------------------|
| aspetto | opaco |
| colore | bianco |
| viscosità a 25°C | 20" tazza ford 8 |
| p.s. | 1,52 Kg/l |

APPLICAZIONE: si applica a pennello previa diluizione al 5%, a rullo con diluizione al 10%, a spruzzo con diluizione fino al 15% sempre con ragia o diluente sintetico, su superfici stagionate, asciutte, pulite e sgrassate. Resa 8 m²/l.

ESSICCAZIONE: a 25°C fuori polvere in 15", asciutto al tatto in 2 h, carteggiabile dopo 3-4 h, ricopribile dopo 12 h.

CONSIGLI UTILI: infiammabile, conservare in luogo fresco e ventilato, lontano da fonti di calore. Proteggere gli occhi e la pelle durante l'applicazione. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate. Leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta.

SMALTO SINTETICO EXTRA

DESCRIZIONE: smalto sintetico “top-quality”, prodotto a base di pregiate resine alchiliche con forte modificazione poliuretanic alifatica, che garantiscono la più elevata resistenza all’ingiallimento e la più efficace tenuta agli agenti atmosferici di questo tipo di prodotti. Pigmenti ed additivi sono totalmente esenti da piombo e cromati.

Le principali caratteristiche di questo smalto sono: l’alta copertura, tanto da essere considerato “a mano unica” per la quasi totalità delle tinte, la brillantezza (oltre 95 gloss) e la ritenzione della stessa, l’ottima pennellabilità e dilatazione con effetto laccato, buon potere antigraffio.

Trova il suo impiego nella verniciatura di pregio in ogni manufatto in ferro, legno, lamiera e leghe leggere, vetroresina, plastica, opportunamente pretrattate, comunque esposte, anche su imbarcazioni da diporto.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|-----------------------------------|
| aspetto | brillante (95-100 gloss a 60°) |
| colore | bianco e tinte a cartella |
| viscosità a 25°C | 20” tazza Ford 8 |
| p.s. | da 1,00 a 1,20 Kg/l secondo tinta |

APPLICAZIONE: a pennello rullo previa diluizione fino al 10%, a spruzzo con diluizione fino al 15% con ragia o diluente sintetico, su superfici opportunamente trattate. Resa 8-10 m²/l.

ESSICCAZIONE: a 25°C fuori polvere in 30’, asciutto al tatto 4-5 h, secco in profondità in 14-16 h, ricopribile dopo 24 h.

CONSIGLI UTILI: infiammabile, conservare in luogo fresco e ventilato lontano da fonti di calore. Proteggere gli occhi e la pelle durante l’applicazione. Chiudere



accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate. Leggere attentamente le indicazioni sull'etichetta.

Capobianco S.r.l.

Via Cavalieri del lavoro, 43 - Z.I. - 70017 Putignano (Bari) - Tel./fax: +39.080.4054599

STUCCO IN PASTA

DESCRIZIONE: è una massa spatolabile prodotta con resina sintetica in emulsione acquosa, oli grassi speciali, opportuni additivi ed inerti selezionati, idonea alla stuccatura e rasatura di pareti murali interne e legno, carteggiabile a secco. Di tenue odore gradevole ed ottima lavorabilità, si applica a spatola con estrema facilità anche in strati estremamente sottili, formando un corpo unico con il supporto. A ritrazione molto controllata non cavilla e, dopo carteggiatura, fornisce superfici molto levigate. È idoneo per la stuccatura di buchi, fessurazioni, screpolature e per la totale incamiciatura di pareti interne, idoneo anche per la decorazione tipo stucco veneziano.

Tinteggiabile con paste colorate ad acqua o universali e con piccole dosi di madre tinta di pitture o smalti. Ricopribile con idropitture e con fondi o smalti tipici per cicli su legno.

DATI TECNICI:

| | |
|-----------|-------------------------|
| aspetto | opaco |
| colore | bianco |
| viscosità | massa densa spatolabile |
| p.s. | 1,76 |

APPLICAZIONI: a spatole tal quale su superfici pulite e prive di polvere. Per risarcimenti di forte entità procedere con applicazioni successive, dopo completa essiccazione della precedente applicazione.

ESSICCAZIONE: a 25°C e 25% di U.R. 2-6 h a seconda dello spessore.
Carteggiabile dopo 4-8 h.

CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare a temperature superiori a 0°C.
Chiudere accuratamente le confezioni dopo l'uso.

IMPREGNANTE PROTETTIVO PER LEGNO

DESCRIZIONE: l'impregnante protettivo per legno è una vernice di fondo prodotta con resine alchidiche lungo olio a base di olio di lino-legno con modificazione fenolica e speciali additivi per la protezione contro insetti, muffe, funghi, batteri. Indispensabile come primo trattamento di ogni manufatto in legno, penetra in profondità senza formare pellicola lasciando quindi il poro aperto ed espleta in modo duraturo la sua protezione da parassiti come i tarli e da microrganismi come il fungo dell'azzurramento. Senza modificarne l'aspetto naturale, consolida la superficie del legno, favorisce il sollevamento del "pelo", così che dopo carteggiatura ed applicazione di una seconda mano di impregnante le superfici siano pronte al successivo ciclo di verniciatura.

Pigmentata con opportuni pigmenti trasparenti nobilita i legnami chiari poco pregiati in tinte di essenze pregiate come noce, mogano, tek, palissandro e così via.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|--------------------------------|
| aspetto | opaco |
| colore | trasparente e tinte a cartella |
| viscosità a 25°C | 12" tazza Ford 4 |
| p.s. | 0,86 Kg/l |

APPLICAZIONE: a pennello, rullo, spruzzo o immersione senza alcuna diluizione. Resa 8-10 m²/l.

ESSICCAZIONE: a 25°C 6-8 h, ricopribile dopo 24 h.

CONSIGLI UTILI: infiammabile, conservare in luogo fresco e ventilato lontano da fonti di calore. Rimescolare bene l'impregnante pigmentato, insistendo accuratamente con il pennello sul fondo della confezione per recuperare completamente i pigmenti che tendono a stratificarsi. Proteggere gli occhi e la pelle



durante l'applicazione. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate.
Leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta.

Capobianco S.r.l.

Via Cavalieri del lavoro, 43 - Z.I. - 70017 Putignano (Bari) - Tel./fax: +39.080.4054599

FLATTING SPECIALE

DESCRIZIONE: è una vernice trasparente per il trattamento del legno prodotta con un miscuglio di resine alchidiche a modificazione poliuretanic e fenolica perfettamente bilanciata per ottenere in ogni caso la massima protezione dalle intemperie, dall'acqua marina, dall'irraggiamento in alta montagna, dall'aggressione chimica in ambienti industriali o a forte intensità abitativa.

Elastica, dura, brillante, resistente all'abrasione, trova impiego in edilizia e nel settore nautico da riporto per la protezione trasparente di manufatti in legno.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|-----------------------------------|
| aspetto | brillante (95-100 gloss a 60°) |
| colore | ambrato perfettamente trasparente |
| viscosità a 25°C | 130" tazza Ford 4 |
| p.s. | 0,90 Kg/l |

APPLICAZIONE: a pennello o rullo previa diluizione al 5%, a spruzzo con diluizione fino al 15%, con ragia o diluente sintetico su supporti lisci, perfettamente carteggiati e trattati con impregnante protettivo. Resa 8-10 m²/l.

ESSICCAZIONE: a 25°C fuori polvere in 30', asciutto al tatto in 4-6 h, secco in profondità 16-18 h, ricopribile dopo non meno di 24 h.

CONSIGLI UTILI: infiammabile, conservare in luogo fresco e ventilato lontano da sorgenti di calore. Proteggere gli occhi e la pelle durante l'applicazione. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate. Leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta.



È disponibile anche una versione di flatting opaca con medesime caratteristiche qualitative della versione lucida, in cui una delle resine è stata sostituita con una resina atta a fornire film opachi.

ISOLANTE FISSATIVO PER INTERNI

DESCRIZIONE: è un isolante fissativo prodotto a base di un copolimero versatico in emulsione acquosa, indicato come mano di fondo nelle pitturazioni interne. Riduce ed uniforma l'assorbimento degli intonaci e prepara le pareti alla successiva applicazione di idropittura, di cui migliora la pennellabilità e la resa.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|----------------------------------|
| aspetto | traslucido |
| colore | trasparente |
| viscosità a 25°C | 2500 cps (Brookfield rv3 a 20 g) |
| p.s. | 1,02 Kg/l |

APPLICAZIONE: a pennello o rullo previa diluizione con acqua fino al 600% secondo necessità. Sotto pitture molto traspiranti usare la diluizione massima, evitare in ogni caso la stratificazione superficiale sottoforma di pellicola lucida. Resa 15-20 m²/l, secondo natura e stato del supporto.

ESSICCAZIONE: a 25°C e 65% di U.R. asciutto in 2 h , ricopribile dopo 6 h.

CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare a temperature superiori a 0°C. Non applicare a temperature inferiori a 5°C. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate.



PITTURA AD ALTA TRASPIRABILITÀ

DESCRIZIONE: è una pittura prodotta a base di un copolimero versatico in emulsione acquosa, biossido di titanio, talco, carbonati micronizzati. Per la sua eccellente traspirabilità, buona copertura e punto di bianco è indicata per la pitturazione di soffitti e di pareti in ambienti poco aerati come: ripostigli, cantine, soffitte, interni di capannoni ad uso industriale e commerciale.

Per facilità di applicazione ed alta resa è una pittura di uso professionale indirizzata anche al "fai da te". Tinteggiabile con paste coloranti concentrate ad acqua o universali o con tinte madri di pitture lavabili.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|------------------------------------|
| aspetto | opaco |
| colore | bianco |
| viscosità a 25°C | 10.000 cps (Brookfield rv5 a 20 g) |
| p.s. | 1,66 Kg/l |

APPLICAZIONE: si applica a pennello o rullo previa diluizione con acqua fino al 35%. Resa 8 m²/l.

ESSICAZIONE: a 25°C e 65% U.R. asciutta in 2 h, ricopribile dopo 6-8 h.

CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare a temperature superiori a 0°C. Non applicare a temperature inferiori a 5°C. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente usate. Il prodotto già diluito ha tempi di conservazione molto brevi, soprattutto d'estate.

PITTURA TRASPIRANTE-PITTURA ANTIMUFFA

DESCRIZIONE: è una pittura per interni prodotta a base di una resina acrilica in emulsione acquosa, biossido di titanio, fillers coprenti, carbonati di calcio micronizzati. Si fa apprezzare per facilità di applicazione, coperture, punto di bianco, traspirabilità e, soprattutto, per il vantaggioso rapporto prezzo-qualità, che ne fanno il prodotto più indicato per la pitturazione di grandi superfici a costi contenuti e risultati eccellenti anche per usi industriali.

Molto indicata anche per il “fai da te”, è l'ideale per bagni, cucine, e per tutti gli usi in cui non siano richieste doti di grande lavabilità ma di buona traspirabilità. Tinteggiabile con paste coloranti concentrate ad acqua o universali o con tinte madri di pitture lavabili. È disponibile anche nella versione antimuffa permanente prodotta con l'aggiunta di un agente fungicida-alghicida-battericida specifico contro la proliferazione di funghi, muffe e batteri, efficace nel tempo.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|-------------------------------------|
| aspetto | opaco |
| colore | bianco |
| viscosità a 25°C | 10.000 cps (Brookfield rv5 a 20 g) |
| p.s. | 1,62 Kg/l |

APPLICAZIONI: a pennello o rullo previa diluizione con acqua fino al 30%.
Resa 8-10 m²/l.

ESSICCAZIONE: a 25°C e 65% U.R. asciutta in 2 h, ricopribile dopo 6 h.

CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare a temperature superiori a 0°C. Non applicare a temperature inferiori a 5°C. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente usate. Il prodotto già diluito ha tempi di conservazione molto brevi, soprattutto d'estate.



Capobianco S.r.l.

Via Cavalieri del lavoro, 43 - Z.I. - 70017 Putignano (Bari) - Tel./fax: +39.080.4054599



PITTURA LAVABILE AD ALTA COPRENZA

DESCRIZIONE: è una pittura prodotta a base di resine acriliche in emulsione acquosa, biossido di titanio, fillers coprenti, selezionati carbonati micronizzati. Le sue principali caratteristiche sono: ottima copertura, buon punto di bianco, discreta lavabilità, buona traspirabilità, film pieno ed omogeneo, alta resa.

Prodotto di uso professionale e non, viene impiegato per la pitturazione di pareti interne quando si voglia ottenere un compromesso ottimale tra lavabilità e traspirabilità. Tinteggiabile con paste coloranti concentrate e con tinte madri di pitture lavabili.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|------------------------------------|
| aspetto | opaco |
| colore | bianco |
| viscosità a 25°C | 10.000 cps (Brookfield rv5 a 20 g) |
| p.s. | 1,58 Kg/l |

APPLICAZIONE: a pennello o rullo previa diluizione con acqua fino al 25%. Resa 8-10 m²/l.

ESSICCAZIONE: a 25°C e 65% U.R. asciutta in 2 h, ricopribile dopo 8 h.

CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare a temperature superiori a 0°C. Non applicare a temperature inferiori a 5°C. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente usate. Il prodotto diluito ha tempi di conservazione molto brevi, soprattutto d'estate.



SMALTO ALL'ACQUA LUCIDO ED OPACO

DESCRIZIONE: è uno smalto non infiammabile, atossico, inodore realizzato con una speciale resina acrilica in emulsione acquosa che garantisce brillantezza, inalterabilità e perfetta aderenza su qualsiasi tipo di supporto. Le caratteristiche più apprezzabili sono la facilità di applicazione, l'ottima pennellabilità e dilatazione, la velocità di essiccazione e l'eccellente resistenza agli agenti atmosferici. Si usa in tutti gli impieghi tipici di uno smalto alchidico a solvente e diviene indispensabile nella verniciatura e riverniciatura di ambienti interni di cui non è possibile sospendere la vivibilità (ospedali, scuole, uffici pubblici, case di civile abitazione) o soggetti a particolari vincoli tossicologici (ospedali, negozi, magazzini ed opifici alimentari, celle frigorifere).

È disponibile nella versione lucida ed opaca.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|-------------------------------------|
| aspetto | lucido 85 gloss o satinato 15 gloss |
| colore | bianco e tinte a cartella |
| viscosità a 25°C | 25" tazza Ford 8 |
| p.s. | lucido 1,20 Kg/l, opaco 1,26 Kg/l |

APPLICAZIONE: si applica a pennello, rullo o spruzzo previa diluizione con acqua al 5-10% su superfici perfettamente preparate, a temperature comprese tra i 5 ed i 35°C. Può essere applicato anche direttamente su ferro nudo ben pulito e sgrassato: speciali additivi prevengono la formazione di fiori di ruggine. Resa 10 m²/l a mano.

ESSICCAZIONE: a 25°C e 65% U.R. fuori polvere in 15', asciutto al tatto 1 h, ricopribile dopo 6 h.



CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare in luogo fresco ed aerato a temperature superiori a 0°C. Non applicare mai a temperature inferiori a 5°C e superiori a 35°C. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate. Lavare immediatamente con acqua le macchie di smalto e gli attrezzi di lavoro, lo smalto essiccato è di difficile pulitura con la sola acqua. Il prodotto già diluito ha tempi di conservazione brevi. È tinteggiabile con paste concentrate ad acqua o universali.

SMALTO SATINATO AD ACQUA PER TERMOSIFONI

DESCRIZIONE: è uno smalto a finitura satinata non infiammabile, inodore, atossico realizzato con una speciale resina acrilica dura in emulsione acquosa che garantisce perfetta aderenza su tutti i tipi di materiali con cui sono realizzati i radiatori, leghe leggere comprese, e totale mancanza di odore anche alle più alte temperature di esercizio degli impianti di riscaldamento. Dotato di ottima pennellabilità, dilatazione e copertura, non svela sulle punte, essicca rapidamente fornendo un film compatto, corposo, riempitivo, inalterabile nel tempo.

È specifico per la verniciatura di termosifoni, radiatori, tubi, condotte d'acqua e d'aria calda in ferro, ghisa, alluminio e leghe leggere, ferro zincato e materie plastiche. Speciali additivi prevengono la formazione di fiori di ruggine nel caso di applicazione su metallo nudo ben pulito e sgrassato. Tinteggiabile con paste concentrate ad acqua o universali.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|------------------|
| aspetto | satinato |
| colore | bianco |
| viscosità a 25°C | 25" tazza Ford 8 |
| p.s. | 1,28 Kg/l |

APPLICAZIONE: si applica a pennello, rullo o spruzzo previa diluizione con acqua al 5-10% su superfici perfettamente pulite e sgrassate a temperature comprese tra i 5 ed i 35°C. Resa 10 m²/l a mano.

ESSICCAZIONE: a 25°C e 65% di U.R. fuori polvere in 15', asciutto al tatto 1 h, ricopribile in 6 h.

CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare in luogo fresco ed aerato a temperature superiori a 0°C. Non applicare mai a temperature inferiori a 5°C e



superiori a 35°C. Chiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate. Lavare subito con acqua le macchie di smalto e gli attrezzi di lavoro, lo smalto perfettamente essiccato è di difficile pulitura con la sola acqua. Il prodotto già diluito ha tempi di conservazione brevi.

PITTURA A CALCE

DESCRIZIONE: è una pittura minerale a base di legante prevalentemente idraulico, calce idrata, rinforzato solo con piccole percentuali di speciali resine sintetiche, alcali resistenti, che ne migliorano il potere legante e la resistenza agli agenti atmosferici, senza nulla togliere alle caratteristiche di traspirabilità e di aspetto rustico delle pitture minerali.

Addizionata con opportuni additivi che le assicurano ottima conservazione, facilità di applicazione e uniformità di esecuzione del tutto paragonabili alle pitture a totale legante sintetico, la pittura a calce si adatta armoniosamente alla finitura di nuove o vecchie abitazioni in centri storici antichi, ville o tipici ambienti rurali.

DATI TECNICI:

| | |
|----------------|--|
| aspetto | opaco |
| colore | bianco e tinte a richiesta. Tinte molto scure sono sconsigliate e in genere impossibili da realizzare. |
| viscosità 25°C | 7000 cps al confezionamento (Brookfield rv5 a 20 g.) |
| p.s. | 1,48 Kg/l |

APPLICAZIONI: a pennello o rullo previa diluizione al 15-20% con acqua direttamente su supporto asciutto e pulito a temperature comprese tra gli 8 e i 35°C in condizioni atmosferiche favorevoli.

ESSICAZIONE: asciutta dopo un'ora ricopribile dopo sei ore.

CONSIGLI UTILI: proteggersi gli occhi e le mani durante l'applicazione. Teme il gelo, conservare a temperatura superiore a 0°C. Stemperare la pittura mediante buona agitazione prima della diluizione. Non utilizzare lotti diversi della stessa tinta



nella medesima svecchiatura. Mescolare tra loro spezzoni di lotti diversi. Richiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate.

Capobianco S.r.l.

Via Cavalieri del lavoro, 43 - Z.I. - 70017 Putignano (Bari) - Tel./fax: +39.080.4054599

GUAINA LIQUIDA

ad acqua

DESCRIZIONE: la guaina liquida è una pittura-rivestimento prodotta a base di resina stirolo-acrilica in emulsione acquosa fortemente plastificata. Applicata tal quale a spessore di 1-2 mm, forma dopo essiccazione una guaina impermeabile ad elasticità permanente idonea alla protezione di lastrici solari, cornicioni, parapetti e strutture che per ragioni geometriche non è possibile ricoprire con guaine elastiche prefabbricate. Per una maggiore tenuta dello strato impermeabilizzante può essere affogata nella guaina liquida, tra due successive passate, uno strato di tessuto non tessuto o di rete di fibra di vetro. La guaina liquida applicata a spessore come impermeabilizzante non può essere considerata calpestabile se non per interventi di servizio.

Può essere usata tal quale o impastata con il 30% in peso di cemento Portland, per risanare fessurazioni di lieve entità e per risanare intonaci ancora saldi ma che presentino diffuse cavillature.

Diluita con acqua può essere impiegata anche come primer impermeabilizzante, elastico, protettivo per pareti esposte a nord e come pittura protettiva anche su superfici calpestabili.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|-------------------------------------|
| aspetto | satinato |
| colore | bianco-rosso mattone-grigio cemento |
| viscosità a 25°C | 15000 cps (Brookfield rv5 a 20 g.) |
| p.s. | 1,30 Kg/l |

APPLICAZIONE: come guaina a pennello, rullo o frattone senza diluizione; come rasante a spatola tal quale o additivata con cemento; come primer o pittura



impermeabilizzante a pennello o rullo previa diluizione con il 15-20% di acqua su superfici perfettamente asciutte pulite e preferibilmente ancora umide di fissativo isolante acrilico ad acqua, a temperature comprese tra gli 8 e i 35°C e in condizioni climatiche favorevoli. Temperature basse e umidità molto alte possono allungare di molto i tempi di essiccazione e filiazione.

ESSICCAZIONE: come guaina di circa un mm di spessore 12-24 h a 25°C e 65% di U.R.. Come pittura 2-3 h a 25°C e 65% U.R..

CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare a temperature superiori a 0°C. Non applicare mai a temperature inferiori a 5°C. A basse temperature e forti umidità i tempi di essiccazione della guaina possono allungarsi notevolmente. La condensa notturna su superfici piane non protette danneggia il prodotto applicato.

ANTIMUFFA PERMANENTE

DESCRIZIONE: è una pasta simile ad una idropittura contenente un'alta percentuale di antimuffa permanente di grande efficacia che aggiunta ad un qualsiasi tipo di idropittura la trasforma in pittura antimuffa senza variarne le caratteristiche salienti.

Si intendono antimuffa permanenti tutti quei prodotti che conservano inalterata nel tempo la capacità di inibire la formazione di funghi, alghe, batteri e microrganismi in genere, che abbiano possibilità di insediarsi e proliferare su pareti interne o esterne in favorevoli condizioni come esposizione a nord, forte umidità, scarsa assolazione, caldo umido, vicinanza di folta vegetazione.

L'antimuffa permanente impiegato in questo prodotto è frutto della più avanzata ricerca nel settore: permane stabilmente nella pellicola di pittura anche soggetta a continui dilavamenti, poiché è totalmente solubile in acqua resiste al degrado dovuto ad irraggiamento solare e non sublima per riscaldamento. È dosato in quantità tali da esplicare le sue massime capacità antimuffa nella pittura in cui è aggiunto con tre confezioni da 1 0,75 di pasta antimuffa permanente per ogni confezione da 1 14 di pittura.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|----------------------------------|
| aspetto | opaco |
| colore | bianco-neutro |
| viscosità a 25°C | 8000 cps(Brookfield rv5 a 20 g.) |
| p.s. | 1,55 Kg/l |

CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare a temperatura superiore a 0°C.
Leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta.



LEGANTE PER MALTE CEMENTIZIE

DESCRIZIONE: dispersione acquosa di copolimero stirolo-butadiene a molecole estremamente sottili idonea per la preparazione di malte e boiacche cementizie con ottima aderenza ed eccellenti proprietà meccaniche.

Viene impiegato nella preparazione di malte adesive per riparazioni di spigoli, bordi, fessurazioni e ripristino generalizzato di calcestruzzo anche a pavimento. Migliora l'adesione tra strati successivi di malte e previene la formazione di microfessurazioni. Migliora la resistenza nei confronti dell'acqua in impasti per coperture, rivestimenti antipolvere e intonaci esterni per impermeabilizzazione.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|----------------------------------|
| aspetto | liquido lattiginoso |
| colore | trasparente |
| residuo secco | 50% |
| viscosità a 25°C | 1000 cps (Brookfield rv2 a 20g.) |
| p.s. | 1,02 kg/l |

APPLICAZIONE: il legante per malte va incorporato nell'acqua di impasto della malta in ragione del 10-20% sul totale del cemento. Tale aggiunta determina a parità di plasticità una riduzione di acqua di circa il 20%, conferisce alla malta una migliore lavorabilità, una eccellente aderenza una riduzione dei tempi di presa, un aumento della resistenza alla flessione alla compressione ed al carico di rottura.

Formula orientativa per malta da ripristino, rivestimento antipolvere ecc.

| | |
|-----------------------|--------------------------------|
| Cemento | 100 parti |
| Sabbia (0,08-2,00 mm) | 300 parti |
| Additivo per malte | 15 parti |
| Acqua | q.b. a fluidità d'applicazione |

Capobianco S.r.l.

Via Cavalieri del lavoro, 43 - Z.I. - 70017 Putignano (Bari) - Tel./fax: +39.080.4054599



La miscelazione e l'applicazione va fatta secondo le abituali regole d'arte tenendo conto di questi semplici accorgimenti: inumidire il supporto, applicare a pennello un sottile strato di boiaccia molto fluida, preparata con due parti di cemento una parte di acqua ed una parte di additivo per malte, applicare infine la malta sul boiacchino ancora umido.

CONSIGLI UTILI: conservare gli imballi ben chiusi, al riparo dal gelo e da irraggiamento diretto del sole.

CONVERTITORE DI RUGGINE

DESCRIZIONE: il convertitore di ruggine è un prodotto formulato a base di una speciale resina sintetica in emulsione acquosa, capace di generare un film molto duro, compatto, aderente, impermeabile al vapor d'acqua ed all'ossigeno, promotori del processo di corrosione del ferro, e additivi che trasformano l'ossido di ferro, poroso e friabile in complessi organo-ferrosi duri e compatti.

Si applica sul ferro quando non è possibile una sua completa pulizia, dopo aver eliminato accuratamente incrostazioni di ruggine in fase di distacco, residui di calamina, sporco grasso.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|--|
| aspetto | trasparente lucido |
| colore | lattiginoso allo stato liquido. Rosso bruno tendente al nero dopo reazione con la ruggine. |
| Viscosità a 25°C | 1500 cps (Brookfield rv3 a 20 g.) |
| p.s. | 1,00 Kg/l |

APPLICAZIONE: a pennello tal quale dopo accurata agitazione. Ripetere l'applicazione se le superfici trattate non presentino un uniforme colore bruno e siano ancora visibili macchie di ruggine scoperte.

ESSICCAZIONE: a 25°C e 65 % di U.R. asciutto al tatto dopo 2 h, secco dopo 10-12 h, ricopribile dopo 24 h.

CONSIGLI UTILI: teme il gelo, conservare a temperature superiori a 0°C. Non applicare a temperature inferiori a 5°C. Rimescolare frequentemente il prodotto durante l'applicazione. Proteggersi gli occhi e le mani durante l'uso.

SVERNICIATORE

DESCRIZIONE: è un prodotto a base di cloruro di metilene ed altri solventi a forte penetrazione ed alta volatilità, addensati con speciali tipi di cellulose che, insieme ad altri additivi, ne ritardano notevolmente l'evaporazione. Applicato a spessore abbondante, i solventi aggrediscono lo strato di vecchia vernice, penetrano attraverso le microporosità, passano allo stato di gas e la sollevano sicché possa essere facilmente asportata. Funziona molto velocemente su vernici, smalti, fondi sintetici, con più lentezza su bicomponenti catalizzati, discioglie pitture a filmazione fisica come nitro, clorocaucciù ed altri.

DATI TECNICI:

| | |
|------------------|-----------------------------------|
| aspetto | liquido denso trasparente |
| colore | azzurro |
| viscosità a 25°C | 4500 cps (Brookfield rv4 a 20 g.) |
| p.s. | 1,22 Kg/l |

APPLICAZIONE: a pennello o spatola in strato abbondante anche su superfici verticali da cui non cola. Tempi di reazione da immediato a pochi minuti a seconda del tipo di vernice. In caso di stratificazioni di diverse pellicole di vernici con scarsa aderenza fra loro lo sverniciatore funziona su alcuni di essi, ripetere quindi l'applicazione fino a totale asportazione di tutti gli strati.

CONSIGLI UTILI: conservare in luogo fresco e ventilato lontano da fonti di calore. Proteggersi gli occhi e la pelle durante l'applicazione. Lavare bene con acqua o diluente ogni residuo di sverniciatore che potrebbe pregiudicare l'essiccazione dei prodotti vernicianti applicati a seguire. Richiudere accuratamente le confezioni parzialmente utilizzate. Leggere attentamente le indicazioni riportate in etichetta.